



Sabato 12 maggio - ore 17.10
GORRO CON LE MIE NUOVE GAMBE



Sabato 19 maggio - ore 17.10
DINO E LA CUCINA PER STRADA



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 09.55

Presieduta dal Santo Padre in occasione della visita pastorale ad Arezzo.

DOMENICA NON SAREMO IN ONDA

CRESCE L'ATTESA PER LA VISITA DI BENEDETTO XVI AD AREZZO

Arezzo attende il Papa. Grande fermento e tante aspettative. La città, con La Verna e San Sepolcro, sarà meta della prima visita di Benedetto XVI in Toscana, domenica prossima. Ad accogliere, il Santo Padre la mattina al suo arrivo sarà il

premier italiano, Mario Monti. Il sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani ha dichiarato: «La speranza è che la nostra comunità sappia trarre dalle parole del Pontefice ulteriore alimento per la propria crescita».

PAG.4



La Parola agisce anche fra mille difficoltà

di mons. Vincenzo Paglia
Vescovo di Terni - Narni - Amelia

Lunedì 14 maggio
Gv 15, 26 - 16, 4

Il Signore torna a rassicurare i suoi: è vero presto saranno separati, ma non per stare più lontani da lui. Infatti l'amore che li ha legati fino ad allora, li ha fatti camminare insieme fino a Gerusalemme e, dopo i momenti bui della passione e morte di Gesù, li raccoglierà di nuovo attorno a lui risorto. L'amore non finisce col finire della loro vicinanza fisica. I discepoli stessi infatti sono ora chiamati a confermarsi l'un l'altro quell'amore che li ha uniti fino ad allora a lui e a testimoniarselo moltiplicandolo. È infatti un dono che non impoverisce chi lo fa, anzi, quello Spirito che viene dal Padre ed è trasmesso loro dal Figlio diventa l'amicizia e l'affetto

Segue a pag.2

News

«ESSERE FAMIGLIA TRA FECONDITÀ E ACCOGLIENZA»



La famiglia intesa come fonte di vita e speranza. È quanto vuole testimoniare, in 50 eventi in altrettanti Comuni italiani, la seconda settimana del Diritto alla famiglia dal 12 al 20 maggio, sul tema *Custodire la vita: tra fecondità e accoglienza*. **PAG.4**

VIII GIORNATA NAZIONALE DEL PELLEGRINO

Domenica 13 maggio nella Basilica di San Giovanni in Laterano a Roma, si celebra l'VIII Giornata nazionale del pellegrino. A presiedere la messa il Cardinale Agostino Vallini. La ricorrenza fa memoria dell'anniversario della prima apparizione della Vergine Maria ai tre pastorelli di Fatima. **PAG.4**



I NOSTRI LIBRI



GESÙ DI NAZARET

Benedetto XVI

Rizzoli

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.



Gesù risorto e gli apostoli
Duccio di Buoninsegna

che li lega ora in modo ancora più forte agli altri uomini. La testimonianza di questo legame potrà suscitare contrapposizioni e ostilità, dice il Signore, da parte di chi non lo conosce. Ecco allora la grande responsabilità di annunciare il Vangelo, di avvicinare tutti a lui, perché ciò che suscita a prima vista scandalo e sconcerto sia occasione di ripensamento, di scoperta di un nuovo modo di vedere e concepire la vita, quello del Signore.

Martedì 15 maggio
Gv 16,5-11

Il Signore ha parlato ai discepoli dell'odio del mondo e delle persecuzioni

LA PAROLA

Scritture

Mettiamo freno all'effervescenza dei pensieri che ci angosciano e che salgono dal nostro cuore come acqua in ebollizione, leggendo le Scritture e ruminandole incessantemente...e ne sarete liberati.

San Pacomio

che avrebbero dovuto subire: «Poiché vi ho detto questo - continua Gesù - la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è meglio per voi che io parta; perché, se non parto, il Paraclito non verrà a voi. Se invece me ne vado, lo manderò a voi». Gesù non abbandona quelle persone alla loro incapacità; invierà lo Spirito Santo perché le sostenga, le consoli, le conforti, le custodisca e le illumini. È lo Spirito che

La Parola è un'energia che riempie il cuore e trasforma la vita. Tutti possono accoglierla e viverla. A noi è chiesto di lasciarla operare

rende vive e operanti le parole evangeliche.

Mercoledì 16 maggio
Gv 16, 12-15

Gesù sembra non voler terminare di parlare ai discepoli. Siamo ormai al termine della cena e dice: «Ancora molte cose ho da dirvi, ma non potete portarne il peso, per ora». Non c'è rimprovero in queste parole. Del resto li aveva scelti personalmente e ne conosceva bene i limiti. E quella sera non lo nasconde: li ritiene ancora incapaci di portare il peso del Vangelo. Gesù però non ha bisogno di sapienti, non è in cerca di potenti e di forti a cui affidare la sua missione. Anzi, sembra fare il contrario. La sua parola, infatti, non è una dottrina alta o un'ideologia complessa che solo pochi sono

in grado di comprendere e di approfondire. La sua *dottrina* è un'energia che riempie il cuore e trasforma la vita, e che tutti possono accogliere e vivere. È chiesto soltanto di lasciarla operare, di non frenarla.

Giovedì 17 maggio
Gv 16, 16-20

Gesù continua a parlare ai discepoli di come debbano vivere un nuovo modo di restare vicino a lui. Dice loro infatti che presto non staranno più insieme, ma allo stesso tempo lui tornerà ad essere accanto a loro. Evidentemente parla della sua morte e resurrezione, ma anche di come da quello strappo doloroso che è la sua partenza dalla terra per tornare al Padre viene anche la resurrezione di una vita con lui che non finisce più e vince ogni lontananza, se lo si continua a cercare e desiderare vicino. I discepoli sono sconcertati da quello che sembra un paradosso: come può la lontananza fisica divenire vicinanza ancora più stretta? Gesù non lascia senza risposta quello sconcerto e rivela come proprio il bisogno e la mancanza che sentiranno di lui, tanto da rattristarsi e piangere, sarà preghiera di invocazione capace di far mutare la loro tristezza nella gioia di una vicinanza ritrovata. Infatti dopo la sua ascensione al Padre ogni uomo e ogni donna, in ogni angolo della terra, potrà avere il Signore accanto a sé se lo invocherà col lamento e le lacrime della propria preghiera.

Venerdì 18 maggio
Gv 16, 20-23

L'amicizia con il Signore è come un parto, cioè è frutto di una gestazione lunga e faticosa. Non è l'improvvisazione di qualcuno che si crede geniale o particolarmente capace. Infatti

La Parola di Dio, se accolta nel proprio cuore, cresce e si sviluppa, genera una vita nuova. Agisce con potenza in chi la conserva, pur fra mille difficoltà.

dalla difficoltà con cui a volte faticiamo ad accogliere la Parola, a non farla sfuggire lontano da noi come qualcosa di scontato o di inutile. Questo lavoro paziente ci donerà un'interiorità più profonda, cioè la capacità di gustare la dolcezza di ogni Parola che ci viene dal Vangelo. È questo un dono che nessuno ci può negare o togliere, perché frutto della fedeltà dell'ascolto che ciascuno può vivere, se lo vuole.

per tutti. Perché nell'atto stesso di chiedere ci facciamo umili, riconosciamo il nostro bisogno di aiuto, affermiamo che non possiamo bastare a noi stessi. Il Signore si è presentato a noi come Figlio, cioè sottomesso ad una volontà più grande di lui e che veniva prima di lui, e come ha fatto per primo lui propone anche a noi di sottometterci ad una logica di amore più grande del nostro. È la logica che ha spinto il Figlio a lasciare il Padre per amore degli uomini, pur sapendo cosa avrebbe dovuto patire; è la logica che ha fatto sì che il Padre lo resuscitasse dalla morte, ed è la logica che ora lo fa tornare al Padre, dopo avere compiuta tutta intera la sua volontà. Immergiamoci in questo modo di vivere e di essere non per se stessi ma per gli altri e impareremo le parole per chiedere al Padre e il cuore per non dubitare della sua risposta. □

come nella gravidanza la donna partecipa personalmente al crescere di una nuova vita accolta nel suo seno, ma nello stesso tempo lo sviluppo del bambino non è frutto della sua abilità o di qualche dote, così la Parola di Dio se accolta nel proprio cuore cresce e si sviluppa, genera una vita nuova non perché siamo particolarmente meritevoli o migliori, ma perché agisce con potenza in chi la conserva, pur fra mille difficoltà. Non bisogna allora lasciarsi abbattere

Sabato 19 maggio

Gv 16, 23-28

Il Signore insegna ai suoi discepoli a pregare. Ma non lo fa con un insegnamento teorico, ma più semplicemente offrendo se stesso come esempio. Questo significa infatti chiedere al Padre *nel suo nome*, cioè con la sua stessa fiducia che saremo ascoltati, con la sua stessa certezza che egli non negherà cosa è buono per noi e

I NOSTRI LETTORI

Scrive Viviana

La famiglia è il faro della mia vita. I miei genitori semplici operai mi hanno insegnato, soprattutto con il loro esempio, i valori dell'accoglienza e della condivisione. Ora che sono sposata, spero che anche la mia nuova famiglia sia aperta agli altri con gioia e amore.

Scrive Andrea

Fecondati dall'amore di Dio, dobbiamo trasmettere tutta la vita questo amore al prossimo come ponti gettati verso l'infinito.

MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. È stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione *Uomini e religioni* della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Eletto alla sede vescovile di Terni - Narni - Amelia il 4 marzo 2000. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra ed è Membro del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

A Sua Immagine Giornale
Newsletter di

A Sua Immagine

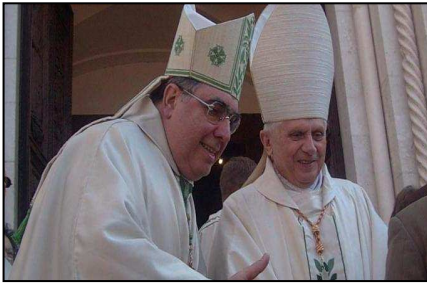
Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

CRESCERE L'ATTESA PER LA VISITA DI BENEDETTO XVI AD AREZZO



Arezzo, Sansepolcro e La Verna, sono le tre tappe fondamentali della **visita di Benedetto XVI alla diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro**. E cresce l'attesa per l'evento, che sarà scandito dalla Messa e la recita del Regina Coeli al parco cittadino *il Prato* di Arezzo, dall'incontro con i religiosi e le religiose francescane nel Santuario della Verna e quello, in serata, con la cittadinanza di San Sepolcro. Il **vescovo della diocesi Ric-**

cardo Fontana ai microfoni di Radio Vaticana ha dichiarato: «La nostra Chiesa attende il Papa con gioia e con trepidazione». Visita pastorale improntata alla spiritualità ma con lo sguardo concentrato sull'attualità e rivolto ai più bisognosi in questo tempo di crisi. Ancora il vescovo: «**La nostra provincia, in questo momento, è molto provata dalla povertà:** una famiglia su quattro ha difficoltà ad arrivare alla fine del mese. Il **Santo Pa-**

dre ci ha fatto conoscere la sua volontà di essere il pastore della carità». Per questo motivo è stata indetta una **grande colletta**, tutto il ricavato sarà affidato al Papa, affinché ne possa disporre per aiutare i più poveri. E una spilla d'oro, dono simbolico, sarà l'omaggio della diocesi al Papa. Arezzo è famosa per l'arte dei suoi orafi, ma l'offerta più cospicua gli orafi la faranno a favore dei poveri perché possano essere aiutati. □

«ESSERE FAMIGLIA TRA FECONDITÀ E ACCOGLIENZA»



Cinquanta eventi in cinquanta città d'Italia, è quanto previsto dalla **II Settimana del diritto alla famiglia** in programma dal **12 al 20 maggio**. Il tema portante dell'iniziativa: **«Custodire la vita. Essere famiglia tra fecondità e accoglienza»**. Promotori dell'evento: *Progetto Famiglia*, federazione internazionale di enti non profit impegnata da anni nel sostegno ai minori e alla famiglia, e *Punto famiglia*, casa editrice e rivista di tematiche familiari. Punto di riferimento della Settimana è la **Giornata internazionale della famiglia**, indetta

dall'Onu il 15 maggio di ogni anno, ma l'edizione di questo anno guarda anche **all'Incontro mondiale delle famiglie di Milano** (30 maggio-3 giugno). Tra gli appuntamenti di rilievo nel corso della Settimana, oltre al convegno di apertura, vi è una **Giornata internazionale di preghiera per la famiglia** (14-15 maggio) e **l'incontro con Benedetto XVI** in occasione dell'udienza generale (16 maggio). Ma sono numerosi gli appuntamenti significativi e interessanti, maggiori informazioni sul programma sono su sito www.progettofamiglia.org Un mese di maggio dedicato alla famiglia quello di questo anno. Oltre ai numerosi appuntamenti previsti, **Benedetto XVI ha dedicato alla famiglia l'intenzione di preghie-**

ra generale per il mese di maggio: «Perché siano promosse nella società iniziative che difendano e rafforzino il ruolo della famiglia». La famiglia, dunque, come fonte di una società aperta e solidale, è un bisogno che si sta affermando con sempre maggiore urgenza nel dibattito politico e culturale della nostra società. Si legge sul sito della Settimana: «La società contemporanea ha bisogno di famiglie che generino la cultura dell'accoglienza, della comunione e della speranza. Tutto questo chiede **politiche coraggiose che sappiano sostenere un'idea positiva delle relazioni familiari, e delle relazioni umane in genere, sulle quali costruire la vera società del ben-essere**». □

VIII GIORNATA NAZIONALE DEL PELLEGRINO

Domenica 13 maggio nella Basilica di San Giovanni in Laterano sarà celebrata la VIII edizione della **Giornata Nazionale del Pellegrino**, in coincidenza con l'anniversario dell'apparizione della Vergine Maria ai tre pastorelli di Fatima. A presiedere la Santa Messa, momento clou dell'evento fissato per le 18.00, sarà il **Cardinale Agostino Vallini**, Vicario del Papa per la Diocesi di Roma e Presidente dell'Opera Romana Pellegrinaggi. Tuttavia, le celebrazioni inizieranno alle quattro di pomeriggio, con **l'accoglienza della Statua pellegrina della Madonna di Fatima, trasportata dal santuario portoghese nella Basilica di San Giovanni in Laterano.**

VIII Giornata Nazionale del Pellegrino
ROMA, 13 MAGGIO 2012

OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI
BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO

Nella ricorrenza della prima apparizione della Vergine a Fatima si riuniscono i pellegrini, gli animatori pastorali, gli assistenti spirituali, i collaboratori ed amici dell'Opera Romana Pellegrinaggi e della Quo Vadis

ore 16.00
Arrivo dei partecipanti, saluti di benvenuto ed introduzione alla giornata
ore 16.15
Ingresso alla Basilica di San Giovanni in Laterano della Santa Pellegrina della Madonna di Fatima
ore 16.30
Concerto-Meditazione con recita del Santo Rosario a cura di "Fraternità di Luca"
ore 18.00
Solenne Celebrazione Eucaristica
Presiede Sua Em.za Card. Agostino Vallini, con gli Eminentissimi Vescovi e sacerdoti presenti

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
tel. 06-69.896.395
email: evnl@proppet.org

FRATERNITÀ DI LUCA
FRATERNITÀ DI LUCA

Il pellegrinaggio dell'immagine sacra è iniziato il 14 aprile e proseguirà fino al 5 agosto, toccando alcune comunità diocesane della Lazio, della Campania, Puglia, Umbria, Sicilia, Emilia Romagna e Lombardia. □